Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Vive proteste di medici e mutuati contro alcune disposizioni dell'INAM

La piaga delle « specialità proibite » — Il testo di una nuova convenzione che esclude i medici ospedalieri — Il mercato di via Tito Livio e il tram n. 13

Grave sfortuna

L'INAM è l'argomento di questa settimana: abbiamo ricevuto due lettere, una di un mutuato e l'altra di un gruppo di medici, che pongono importanti problemi.

E' molto strano — scrive il signor *Filippo Gorini* — che il medico, pur riconoscendo la malattia, deve limitarsi a prescrivere certi medicinali, perchè l'INAM non gli consente la prescrizione di specialità. Pertanto il malato deve tirarsi dietro la malattia per mesi o anni. Il medico conosce la situazione, ma che può fare se l'istituto gli lega le mani? Talvolta cerca di aiutare il malato scegliendo il medicinale fra i suoi campioni. Ma ciò non basta di certo!

Dopo aver narrato il suo caso personale e aver dimostrato di essere stato obbligato a spendere decine di migliaia di lire il signor Gorini si chiede:

Ma se il malato deve provvedere con mezzi suoi, a che scopo paga l'INAM? Ma una visione più completa possiamo averla in ogni sezione territoriale, specie in via Giulia, dove i malati debbono recarsi per le applicazioni di radiomarconi, radiofisica e inalazioni. Basta pensare che con soli dieci apparecchi per le inalezioni si debbono curare circa 400 persone al giorno, e ogni inalazione richiede almeno 15 minuti. D'altra parte, mentre le inalazioni costano all'INAM circa 80 lire per seduta, quanto costano esse al malato, che deve recarsi in via Giulia dai più lontani punti della città o addirittura della provincia? Quando si arriverà a smistare i malati? Ma non basta: se uno ha bisogno di farsi praticare delle iniezioni deve andare in ambulatorio; ma come fare, se uno lavora? L'INAM, però, non cede: non vuole mai assegnare la medicina perchè ci si possa far praticare le iniezioni a casa. Possibile che non si riesca a fare diversamente? Si aspetta forse che tutti i mutuati escano dall'INAM e diano vita a un altro istituto?

Un chiarimento

L'amara protesta del signor Gorini è certamente condivisa da quanti — e purtroppo sono tanti — hanno la sfortuna di essere mutuati con l'INAM. Ma ecco cosa ci scrivono da parte loro i medici:

Come è noto, è in corso di elaborazione, da parte della apposita commissione ministeriale il testo della nuova convenzione che dovrà regolare, per il futuro, i rapporti fra l'I.N.A.M. e i medici. Lo schema di tale convenzione, pubblicato giorni or sono esclude, sic et simpliciter, i medici in servizio negli ospedali dall'assistenza dei mutuati I.N.A.M.

I medici ospedalieri, e specialmente quelli degli Ospedali Riuniti di Roma, che, per regolamento, hanno diritto ad esercitare la libera professione, si domandano e domandano all'opinione pubblica per quale ragione li si esclude dalla libera scelta da parte dei mutuati.

Essi, mentre si riservano, attraverso il Sindacato medici ospedalieri romani, di agire con tutte le loro energie presso le varie persone ed Enti interessati nella elaborazione della nuova Convenzione, allo scopo di veder tutelati i loro sacrosanti diritti di liberi professionisti, si rivolgono alla pubblica opinione sottolineando, oltre che l'ingiustizia palese compiuta ai loro danni, l'errore che si compie con la esclusione sopradetta che toglie alla cura dei mutuati l'apporto prezioso dell'esperienza di lunghi anni di corsia ospedaliera e di quella preparazione dottrinaria e pratica di cui i medici ospedalieri hanno dato prova lampante nei pubblici concorsi mediante i quali sono stati a suo tempo ammessi a prestar servizio negli ospedali.

Anche qui, evidentemente, un chiarimento sarebbe assai utile. Ma si sa che, purtroppo, nel nostro Paese le pubbliche amministrazioni hanno tutti i diritti e fra questi, quello di non render conto mai ai cittadini di ciò che fanno.

Una lettera, firmata dal signor Ildebrando Vinci *e da altre trenta persone, tutti venditori ambulanti, avanza alcune lamentele per il mercato di via Tito Livio. Dopo aver fatto presente di essersi più volte recati al Comune per presentare le loro richieste senza alcun esito, gli autori della lettera scrivono:*

Il mercatino di via Tito Livio (zona Medaglie d'Oro-Belsito) composto oggi di circa 32 banchi di vendita è sprovvisto dello spaccio della carne al minuto (abbacchi, polli e frattaglie), e di altri generi di prima necessità. Ne consegue che le massaie sono costrette ad arrivare fino al mercato di Trionfale, perdendo tempo e denaro. D'altra parte noi vediamo spegnersi lentamente tutta l'attività del mercato e le nostre magre risorse giornaliere, gravate oltre tutto dalle spese di licenze, occupazione di suolo pubblico, trasporto materiali ecc. Che cosa mai costa a che si istituiscano in quel mercatino i banchi di generi mancanti?

Giriamo la domanda al Comune, sperando che col nostro giornale voglia essere più sollecito che con gli autori della lettera.

Proposta all'ATAC

La signora Elena Placidi *ci scrive a nome di un grande numero di impiegati e operai occupati presso il ministero della pubblica istruzione, presso il palazzo degli esami, alla manifattura tabacchi, alle pensioni di guerra e in altri uffici tutti siti sul viale Trastevere.*

Noi — scrive la signora Placidi — abitiamo a S. Saba, a S. Paolo, al quartiere dei giornalisti, al Testaccio e per andare la mattina in ufficio dobbiamo prendere due mezzi per un tragitto molto breve, senza calcolare la perdita di tempo per aspettare il tram n. 13 (talvolta anche 20 minuti). Non potrebbe l'ATAC deviare il percorso del 13 sbarrato, facendolo girare per via Girolamo Induno, Ponte Sublicio, via Marmorata, via Ostiense e fare l'anello a San Paolo? E non potrebbe far fare al 13 nero il primo tratto del 13 sbarrato fino a Monte Savello per poi farlo proseguire sull'itinerario abituale? Ciò verrebbe incontro alle esigenze di tanti lavoratori, specie in prossimità dell'inverno.

Scrivono i CC.

Una irritata protesta contro il comportamento di certi ufficiali ci giunge da un gruppo di carabinieri. I militi si lamentano della eccessiva pignoleria di alcuni superiori che cercano spesso di coglierli in torto per riferire poi ai comandi.

In questi ultimi mesi, in particolare — scrivono i carabinieri — ci sembra di essere divenuti dei vigilati speciali. Ufficiali in borghese, comandati allo scopo, sostano e vigilano ogni sera a pochi metri dalle caserme e « pizzicano » il militare che rientra con un minimo di ritardo o si è tolti, sia pure un minuto prima, i guanti, ecc. Prendono il nome e poi fanno rapporto. Così, tanto spesso, dopo turni estenuanti, talvolta di dodicidiciquindici ore, non ci viene concesso il permesso e magari qualcuno ci dice anche che non facciamo nulla. Noi non chiediamo che si incrini la disciplina, ma che si abbia un po' di comprensione umana, che si ricordi che tutti hanno dei doveri e tutti hanno dei diritti, e che tutti vanno rispettati per quello che sono. Perchè sorvegliarci come detenuti? Chi si sente così sorvegliato pensa di non godere più della fiducia degli altri e ciò non serve certo alla disciplina. Talvolta un ufficiale fa rapporto solo per avere poi un titolo di merito ed ottenere, alla fine, una promozione per le brillanti note caratteristiche. E' giusto, questo? Anche quando uno di noi chiede visita medica, talvolta, accade che si veda rifiutare ogni riconoscimento, e rischia perfino di essere punito. Un bel divertimento, davvero!

PRESENTATA DAI DEPUTATI COMUNISTI DI ROMA

Una proposta di legge per la proroga dei contratti di locazione dell'IACP

Si chiede che gli inquilini delle case popolari possano avvalersi delle norme che tutelano tutti gli altri — Faziose intimazioni di sfratto a centinaia di famiglie

Gli on. Carla Capponi, Aldo Natoli, Marisa Cinciari Rodano, Claudio Cianca, Amedeo Rubeo hanno presentato alla Camera una importante proposta di legge per il ripristino della proroga dei contratti di locazione a favore degli inquilini del l'IACP. La proposta di legge è costituita di un articolo unico, che così suona:

« I contratti di locazione e di sublocazione tra l'Istituto per le case popolari e i suoi inquilini sono soggetti alla stessa proroga disposta dall'art. 1 della legge 23 maggio 1950, n. 253 e sucesive modificazioni ».

L'interesse di una simile proposta di legge per le trentamila famiglie che abitano nelle case dell'IACP è evidente se si pensa che l'assurdo contratto di locazione dell'Istituto scade ogni mese e può non essere rinnovato ad insindacabile giudizio della Presidenza dell'Istituto stesso. Abbiamo altra volta documentato ciò che una simile norma significa per gli inquilini dell'IACP, gli abusi che essa ha permesso sotto la presidenza Bagnera. Ad inquilini solo « colpevoli » di difendere i propri diritti o di pensarla in modo diverso dal presidente è stato intimato lo sfratto da un mese all'altro senza appello.

Naturalmente, una simile interpretazione della norma che abbiamo riportato è tipica del costume dell'ing. Bagnera e questo è uno dei principali motivi per i quali gli inquilini hanno chiesto a gran voce la sua sostituzione (senza aver avuto ancora risposta dal ministro Romita, sebbene il mandato del presidente dello IACP sia scaduto fin dal 14 ottobre). E' necessario, però, che, a di là della persona stessa di Bagnera, siano modificate le norme che regolano le locazioni dell'IACP: questa, infatti, può essere l'unica valida garanzia per gli inquilini contro i possibili abusi e soprusi. Come si dice, le persone passano, ma le leggi rimangono.

Le origini e gli scopi della proposta di legge dei deputati comunisti sono illustrati da una breve nota che accompagna il progetto.

« Con questa proposta di legge — dice la nota — si vuole ottenere il ripristino a favore degli inquilini degli IACP, della tutela della proroga dei contratti di locazione. Tale tutela che era garantita agli inquilini degli IACP dalle disposizioni legislative precedenti alla Legge 23 maggio 1950, n. 253 fu di fatto abolita dall'art. 47 di questa legge, che rinvia ad altro provvedimento, tutt'ora da emanarsi la regolamentazione dei rapporti tra gli Enti per l'edilizia popolare ed i loro inquilini.

Da anni, quindi si protrae l'assurdo stato di cose per il quale la categoria di inquilini che è riconosciuta quale la più bisognosa di protezione, non può avvalersi neppure delle norme che tutelano i comuni inquilini. I conduttori, infatti, degli alloggi dell'Istituto per le Case Popolari, rischiano alla scadenza del contratto di locazione di sentirsi intimare « licenza per finita locazione » senz'altra motivazione.

Appare chiara la gravità della cosa ove si consideri il caso concreto dello inquilinato dell'IACP di Roma e Provincia, che dispone di un contratto di locazione che all'art. 6 stabilisce: « il presente contratto di affitto si intenderà in ogni caso risoluto alla fine di ciascun mese, senza obbligo di preventiva disdetta al conduttore da parte dell'Istituto ». Ognuna delle 35.000 famiglie inquiline dell'IACP di Roma, vive quindi nell'ansia di ricevere un mese o l'altro l'intimazione di sfratto per finita locazione. Nè vi è da dire che la preoccupazione sia infondata poichè dal 1950 ad oggi si contano a centinaia le « licenze per finita locazione » intimate dallo IACP di Roma e Provincia.

Un provvedimento urgente che, in attesa di nuove e complete disposizioni di legge, modifichi tale situazione, si ritiene necessario non solo per una ragione di giustizia sociale ma perchè l'attuale stato di cose non può non ingenerare negli inquilini sentimenti di sospetto oltre che di vivo disagio. La carenza legislativa può, difatti, consentire ai locatori odiosi arbitri ».

I servizi di trasporto per i cimiteri romani

Per il Verano

In occasione della Commemorazione dei Defunti, oltre alla intensificazione di tutte le linee afferenti al Verona, verranno esercitati i seguenti collegamenti nella rete dell'ATAC nell'1 e 2 novembre:

P.za G. Belli-P.le Verano:
Percorso P.za G. Belli, L.go Argentina, P.za Venezia, V. Nazionale, P.za Cinquecento, P.za Indipendenza, V.le Castro Pretorio, V. dei Ramni, P.le Verano; tariffa unica 50 lire; dalle 9 alle 19.

P.za P.ta S. Giovanni-P.le Verano:
Percorso: P.za P.ta S. Giovanni, P.za S. Croce in Gerusalemme, P.le P.ta Maggiore, V.le Scalo S. Lorenzo, V. degli Ausoni, V. Tiburtina, P.le Verano; dalle 13 alle 19; prezzo 30 lire.

L.go Chigi-P.le Verano (Linea 66 crociato):
Percorso: L.go Chigi, L.go Tritone, P.za Barberini, P.za S. Bernardo, P.za della Repubblica, P.za Cinquecento, P.za Indipendenza, V.le Castro Pretorio, Via dei Ramni, P.le Verano; dalle 9 alle 19; prezzo normale.

Deviazione temporanea linea Speciale D:
Percorso: dal V.le dell'Università al P.le delle Provincie, seguirà: V.le Regina Elena, P.le Verano, V. Tiburtina, V.le delle Provincie; dalle 9 alle 19, tariffa invariata.

La linea 218 (per le Fosse Ardeatine), il cui servizio è limitato ai soli giorni festivi, verrà esercitata anche il giorno 2 novembre con le stesse modalità e tariffe.

Per Prima Porta

Sulla ferrovia Roma-Civitacastellana - Viterbo, allo scopo di facilitare la visita al nuovo Cimitero di Roma nella zona di Prima Porta (Montebello) per la Commemorazione dei Defunti nei giorni 1 e 2 novembre, tutti i treni ordinari, dalle ore 8 alle 16, effettueranno fermata facoltativa a Montebello e tutti i treni locali Roma-Prima Porta tra le ore 8 e le 18 proseguiranno fino a Montebello. La tariffa applicata sulla ferrovia sarà di L. 70 per l'andata e ritorno da Roma a Montebello.

Inoltre l'attuale servizio automobilistico fra Roma P. Flaminio e Montebello sarà intensificato, per oggi e domani l'orario seguente:

Partenze da Roma P.le Fl. alle ore 8, 9, 10, 11,30, 14, 15,40, 17.

Partenze da Montebello per Roma ore 8,30, 9,30, 11, 12, 15, 16,30, 17,30.

Il prezzo del biglietto automobilistico di andata e ritorno Roma-Montebello è di lire 80 e potrà essere utilizzato per il ritorno anche sulla ferrovia.

Radio e T V

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 14,30: Selezione da operette americane — 15: Orchestra Lutazzi — 15,30: Idillio all'isola Verde — 16,30: Ray Martin e la sua orchestra — 17: Concerto di musiche mariane — 19: Musica da camera — 19,15: Musica da ballo — 20: Gaetano Gimelli e il suo complesso - Negli intervalli comunicati commerciali — 21: La quadriglia; Concerto di musica operistica — 22,15: Duo Pomeranz-Brandi — 22,30: Poeta aereo — 22,45: Orchestra Angelini — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Il buongiorno: Vetrina delle canzoni — 13: Orchestra Savina — 13,30: Giornale radio — 14-14,30: Il contagocce; Strumenti in libertà. Negli intervalli comunicati commerciali — 14,45: Due mani ed un pianoforte — 15: Auditorium — 15,30: Il sorriso d'Europa — 16: Giragiradisco — 17: Serata napoletana — 18: Danze con noi — 19: Orchestra Fragna — 19,20: Armoniche e ritmi. Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,15: La quadriglia — 21: Palcoscenico del Secondo Programma: « E' mezzanotte dottor Schweitzer! » — 22-22,30: A tuel spente.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Giacomo Carissimi — 16,50-17,45: Sulla via maestra — 19: Musiche — 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Le origini della civiltà mediterranea — 22: Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach — 22,45: Racconti tradotti per la radio.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi — 18,30: Le rete di tutto il mondo — 20,45: Telesport — 21: « Il Barbiere di Siviglia ».

GIANLUIGI BRAGANTINI
LO SPORT NELL'UNIONE SOVIETICA
Prefazione di Bruno Roghi
EDIZIONI CULTURA SOCIALE

SINGOLARE SVILUPPO DELL' ACCOLTELLAMENTO DI VIA DELLA SCALA

Fermato accanto al letto della moglie l'uomo accusato di averla accoltellata

Si presenta all'ospedale per vedere la donna e brandisce su di lei uno sgabello - Colluttazione nella corsia
L'uomo dichiara di essere stato respinto da otto commissariati - « Non mi volevano perchè ero ubriaco »

Dopo dieci giorni di latitanza è stato arrestato a conclusione di una movimentatissima scena all'ospedale di San Camillo, Mario Succi di 50 anni, ricercato dalla polizia per aver ferito con tre coltellate dopo una scenata di gelosia, la propria moglie Assunta Tersigni di 31 anni, nel cortile della propria abitazione, sita in via della Scala numero 38, a Trastevere.

Il Succi approfittando di un breve permesso concessogli dall'ospedale Buon Pastore, presso il quale era ricoverato, si era recato dalla moglie, da cui egli era separato fin dal 1946. Verso le 22, la donna rientrando a casa, era stata affrontata dal marito e colpita al petto con tre coltellate dopo una breve disputa. L'uomo si era quindi dato alla fuga, mentre la donna, trasportata all'ospedale di San Camillo, vi veniva ricoverata in osservazione.

Da quel giorno, il 21 ottobre scorso, il Succi è stato « attivamente ricercato ».

Nella giornata di ieri, per un puro caso, egli è caduto, o meglio si è lasciato cadere nelle maglie della giustizia. Erano circa le 20,30 di ieri quando il Succi si è presentato all'ospedale di San Camillo chiedendo di sua moglie. Fatto accomodare nella corsia, gli è stato indicato il letto sul quale giaceva la Tersigni.

Trascorsero solo pochi minuti e nella corsia sembrò scoppiare il finimondo. Gli infermieri, accorsi rapidamente sul posto, videro accanto al letto della Tersigni l'uomo brandire uno sgabello mentre la moglie si dava alla fuga per la corsia. In breve il Succi veniva immobilizzato.

Trascinato al posto di polizia, il latitante doveva fare anticamera, mentre il sottufficiale, all'interno, gridava: « Non voglio ubriachi! Mandatelo via ». Soltanto quando è venuto fuori il nome dell'uomo, il sottufficiale lo ha fatto entrare e lo ha fermato.

I pochi minuti di anticamera del latitante in stato di ebrezza sono stati preziosi per un nostro cronista, che ha avvicinato il Succi ottenendo da lui una sconcertante intervista. Farneticazioni da ubriaco? L'interrogativo sarebbe legittimo, ma ci siamo preoccupati di accertare ciò che il Succi ci ha detto e le sue affermazioni sembrano singolarmente veritiere.

Gli abbiamo chiesto dove avesse passato i giorni della sua latitanza: « Nei portoni — egli ha risposto — e nelle anticamere dei commissariati. E crede che qui mi arresteranno? No, no! mi manderanno via perchè sono ubriaco ».

Poco ci è mancato, in verità, che non lo facessero!

Durante i dieci giorni di latitanza, l'uomo si era presentato, otto volte, in diversi commissariati ed una volta alla Squadra Mobile.

« Sono Succi — egli diceva all'agente che incontrava alla porta — non sono io che ho accoltellato mia moglie. E' stato il suo amante. Io sono ubriaco e devo dire per forza la verità ». L'agente lo ascoltava paziente, per dieci minuti, poi chiamava il maresciallo, il quale prendeva il Succi per un braccio e lo metteva fuori della porta, dicendogli: « Bravo, hai ammazzato tua moglie. Adesso fai fuori la suocera ».

« Nessuno mi credeva — ci ha detto il "ricercato" Succi — tutti mi dicevano: torna quando non sei sbronzo. Io non potevo. Sono sempre sbronzo!..

Così in otto commissariati. Infine, il Succi si era recato alla questura centrale, dove, dopo aver atteso due ore davanti all'ingresso della Squadra Mobile, aveva potuto parlare con un agente, per essere, in ultimo, allontanato con una stupefacente esortazione: « Torna domani non ubriaco e ti arresteremo ».

Questa, in breve, la bizzarra intervista di Succi. Le cose da lui dette — ripetiamo — sembrano confermate dai fatti. Non sarebbe, comunque, di troppo una precisazione, un esauriente chiarimento da parte degli ambienti responsabili della questura.

Un cavallo alle Capannelle sbalza il fantino di sella

Il giovane ricoverato all'ospedale in osservazione

Alle 14 di ieri, mentre si svolgeva una gara ippica, alle Capannelle, si è creato improvvisamente, sulla pista, un attimo di smarrimento per lo scarto di un cavallo. La gara ha proseguito regolarmente, ma sul terreno è rimasto il giovane fantino, Giuseppe Fascetti, di 27 anni, abitante a Ciampino in via Dalmazia 5. Il suo cavallo, infatti, scartando bruscamente, lo aveva sbalzato di sella e proiettato in aria.

Il fantino è stato immediatamente soccorso e trasportato a braccia fuori della pista: le sue condizioni apparivano allarmanti anche perchè egli era privo di sensi e perdeva sangue.

Ricoverato d'urgenza a San Giovanni, i sanitari hanno riscontrato al giovane la frattura di una clavicola e non hanno emesso prognosi definitiva, dichiarandolo in osservazione.

Sino a tarda sera le condizioni del fantino sono rimaste preoccupanti; non si dispera, tuttavia, su un esito pienamente positivo del grave incidente.

I verchi senza pensione reclamano il sussidio

I pensionati della Previdenza Sociale, riuniti alla Camera del Lavoro, esaminato il disegno di legge del governo sull'assistenza sanitaria, denunciandone le gravi deficienze, hanno ribadito l'esigenza che sia approvato il disegno di legge, presentato dal compagno de la concessione del sussidio anche ai vecchi senza pensione.

Rissa a colpi di bottiglia in un ristorante di v. Parma

Alle tre del mattino di ieri una vivace rissa si è svolta nella sala del ristorante Parma, sito nella via omonima.

I macchinisti cinematografici Roberto Verdelli, trentanovenne, e Manlio Scarpetti, di 45 anni, erano entrati nel locale per bere un bicchiere, prima di tornare nelle rispettive abitazioni. Il primo abita alla Circonvallazione Clodio, 94; il secondo, in via Baccini, 12.

Il fatto è accaduto proprio all'ingresso del locale: i due amici nell'entrare si sono urtati con due ubriachi che uscivano e hanno immediatamente reagito, con violenza, al casuale scontro. La lite è proseguita all'interno della sala, dove gli ubriachi si sono nuovamente introdotti dietro i macchinisti cinematografici. Nella rissa sono volati numerose bottiglie e bicchieri, alcuni andando a finire anche sul capo di Roberto e Manlio.

Frenata l'esplosiva carica degli ubriachi, i due amici hanno dovuto ricorrere all'aiuto del sanitario: se la caveranno con pochi giorni.

Fischi dei « laziali » davanti alla Sede

Numerosi tifosi della Lazio, verso le ore 18.30 di ieri, hanno rumorosamente espresso il loro malumore per la pessima prova della squadra del cuore, ammassandosi in via Frattina al numero 89, dove ha sede, come è noto, la Società Sportiva Lazio. La manifestazione si è svolta con fischi, imprecazioni, un vetro rotto e il tentativo di penetrare nella sede della « Lazio ». I dirigenti, però, avevano prudentemente provveduto a barricarsi.

Le rumorose proteste sono state immediatamente spente da un folto nucleo di agenti

SOLIDARIETA' POPOLARE

Qualcosa per un bimbo

Concetta Persica, la donna che ha partorito giorni fa sulla strada, in viale Pinturicchio, si trova in condizioni di estrema indigenza. Ella e suo marito, Gaetano Stancampiano, chiedono alla solidarietà dei nostri lettori qualcosa che possa aiutarli ad andare avanti e ad allevare il loro bimbo. Particolarmente chiedono capi di vestiario per il piccolo. Siamo sicuri che i nostri lettori torranno andar loro incontro.

Cronache liete

Nozze — Si sono uniti ieri in matrimonio Sergio Sponticchia e Marcella Giosuè, Vittorio Fecciolella e Antonietta Rizzi. Ancora ieri il compagno D'Onofrio ha unito in matrimonio Costante Lanciotti e Giuliana Spadini, Baldassarre Cesarini e Maddalena Magni. Il compagno Natoli ha unito in matrimonio il compagno Vincenzo Livi, nostro corrispondente da Tiburtino III, e la compagna Antonia Mancini.

Culla — E' nato in questi giorni Stefano Sangiovanni. Al padre Claudio, alla mamma Corinna e al neonato gli auguri dei compagni di Monteverde Vecchio dell'*Unità*.

Natoli parla oggi sulla crisi capitolina

Oggi alle ore 17 il compagno Aldo Natoli parlerà in Federazione sulla crisi capitolina ai membri del Comitato Federale, ai propagandisti, ai comunisti dirigenti dei sindacati e delle altre organizzazioni di massa.

Sullo stesso tema si terranno giovedì alle ore 19,30 conferenze popolari nelle sezioni di Roma.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 1. novembre (305). Tutti i Santi. Il sole sorge alle ore 7,4 e tramonta alle ore 17,10.

— Bollettino meteorologico: Ancora nuvolosità estesa con precipitazioni sparse, che si intensificheranno nel pomeriggio, sull'alto Lazio. Cielo poco nuvoloso o sereno sul basso Lazio. Temperatura: massima 21,4, minima 9.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Cinema: « Luci della città » al Massimo, Diana; « Il forestiero » al Corallo; « Di qui all'eternità » al Fiamma; « Tempi nostri » al Silver Cine; « Allegro squadrone » all'Ambasciatori, Excelsior; Flaminio, Modernissimo B; « Lilì » al Plinius; « Accadde al commissariato » al Capitol, Ariston; « Carosello napoletano » al Corso.

CONCORSI

— Nella Gazzetta Ufficiale del 23 e 25 settembre e del 2 ottobre, sono stati pubblicati i bandi di concorso per esami a 36 posti di sostituto direttore (gr. A gr. X), a 56 posti di capo ufficio statistica (gr. A gr. XI) e a 24 posti di caporagioniere (gr. B gr. 1) degli uffici provinciali dell'Industria e del Commercio.

CORSI E LEZIONI

— Centro Arte e Cultura. Presso la sede ancora per pochi giorni, sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Accademia di teatro, alla scuola di canto ed alla scuola di danza.

— Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali scolastici accelerati organizzati dall'ENAL di Roma. Per informazioni dettagliate rivolgersi all'ufficio Arte e Cultura dell'ENAL di Roma in via Piemonte 68, telef. 460.695.

VARIE

— Per la valorizzazione delle attività di alta moda che si svolgono nella Capitale, è stato costituito un apposito Comitato. Alla sua creazione hanno collaborato rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, dell'Ente Provinciale del Turismo, del Comune, dell'Unione Industriali e del Sindacato Italiano Alta Moda.

— L'Associazione Amatori dell'Arte ha messo a disposizione dell'ENAL 100 biocchetti di abbonamento per i venti concerti che saranno prossimamente tenuti al teatro Valle. Sempre in tale teatro, la Direzione ha concesso la riduzione del 50% tutti i giorni a limitati posti di galleria-platea di prima fila e di platea. La Direzione del teatro Eliseo ha concesso la riduzione nei giorni di lunedì e martedì.

— L'ENAL ha lanciato un appello ai dirigenti di tutti i CRAL provinciali e cittadini perchè sia aperta una sottoscrizione fra gli associati e si organizzino manifestazioni per la raccolta di aiuti per gli alluvionati del salernitano.

Colpo di pistola in v. Carso mette in fuga 3 scassinatori

Un audace colpo hanno tentato di condurre a termine, ieri, alle tre del mattino, tre malviventi, giunti in viale Carso, a bordo di una 1100 t.v., di color grigio. Dopo aver lasciato la macchina a poca distanza, con il motore acceso e i fari spenti, i tre hanno scassinato la saracinesca della tabaccheria, sita nel viale Carso, 58, e, ultimata la delicata operazione, si sono apprestati a penetrare dentro.

Proprio in quel momento, però, all'angolo di una strada, che sbuca sul viale in prossimità della tabaccheria, è spuntata una guardia notturna. Il vigile, senza perdere tempo, ha impugnato la pistola e ha intimato l'alt ai tre malviventi. Con analoga rapidità gli scassinatori hanno rinunciato al bottino e si sono precipitati verso la macchina, inseguiti dalla guardia notturna.

La scena si è svolta in pochi attimi: qualche secondo dopo l'apparizione della guardia, la macchina si è allontanata, a forte velocità, in direzione di piazza Bainsizza. Invano il vigile ha esploso un colpo di pistola; procedendo a zig zag, l'autista scassinatore ha evitato il colpo e la macchina si è definitivamente dileguata.

La guardia notturna, solo testimone oculare del tentato furto con scasso, si chiama Nazzareno Fiorini e abita in via Monte Pertica 32.

Una corona al Verano per i caduti del lavoro

Nella ricorrenza dei defunti l'associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro deporrà al Verano una corona alla memoria dei Caduti del Lavoro.

IMPRESSIONANTE CATENA DI SCIAGURE STRADALI

Tragico scontro a Castelfusano tra un camion e l'auto di Sernas

Una donna con il figlio di pochi mesi in braccio travolta da un autobus — Investita da una motocicletta spira all'ospedale

Un grave incidente stradale con un morto e sei feriti di cui uno grave, è avvenuto nella mattinata di ieri lungo il percorso del circuito automobilistico Roma-Castelfusano.

Un camioncino, avvicinatosi ai margini della strada, evidentemente perchè l'autista, il diciannovenne Mario Corsi, desiderava seguire più agevolmente la competizione in corso, ha violentemente urtato l'Aurelia di proprietà del noto attore cinematografico Jaques Sernas, il quale non si trovava a bordo, pilotata dall'autista Fausto Baldi. I due automezzi si sono completamente slasciati. Soccorsi prontamente dagli astanti, i feriti delle due auto, sono stati trasportati all'ospedale di San Camillo dove, alle ore 11, nonostante le cure approntategli, uno degli infortunati è deceduto. Si tratta del ventiduenne Guido Nicolini, abitante a Trento in via San Marco 27, il quale si trovava sull'auto di Sernas. Gli altri infortunati sono: l'operaio Alessandro Forlitti di anni 30, domiciliato a Vallerano (Viterbo) via dell'Ospedale 28, guaribile in 10 giorni (l'operaio viaggiava sul camioncino di proprietà della ditta Biasi); le sorelle Sandra e Giuliana Holzer, rispettivamente di 28 e 26 anni, domiciliate a Lavis in provincia di Trento, e il marito di Sandra, Giannantonio Porta di 25 anni, tutti e tre nell'auto dell'attore.

Mentre Sandra Holzer è stata trattenuta in osservazione per fratture varie, gli altri sono stati giudicati guaribili in sei giorni.

Gravi conseguenze ha avuto anche l'incidente avvenuto nella serata di ieri, in via Tuscolana, all'altezza del palazzo dell'Istituto Luce.

Alle ore 19,25, Pietro Cesarani, di 21 anni, domiciliato in via G. Benzoni 20, ha violentemente travolto con la sua moto Guzzi 500, una donna sui 55 anni che, prima di spirare, alle ore 21, nel pronto soccorso dell'ospedale di San Giovanni, ha dichiarato di chiamarsi Isolina Mari. L'investitore è stato dichiarato guaribile in 8 giorni.

Di un altro grave investimento è rimasto vittima il piccolo Renzo Pezzotti, di 5 anni, abitante al numero 347 di Pietralata, il quale è deceduto al Policlinico. Il bambino era stato, per cause imprecisate, travolto, alle ore 13,30 di ieri, dall'autobus 111 dell'ATAC, proveniente dal Portonaccio, all'angolo di via Cave nella borgata Pietralata.

La serie degli incidenti si è chiusa, ieri, con la brutta avventura della giovane donna Vera Cesamonica, abitante in via del Mandrione 358, ricoverata al Policlinico con la gamba destra fratturata e giudicata guaribile in sessanta giorni, per essere stata investita, nei pressi di Frosinone, da un autobus di passaggio.

La Cesamonica, portava in braccio il suo bambino di pochi mesi che, fortunatamente, è uscito incolume dall'incidente.

CONVOCAZIONI

Partito

Agit-prop delle seguenti sezioni sono convocati per stamane alle ore 9 alla sezione Campitelli (via del Gesù): Appio, Alba, Aurelia, Campitelli, Casilina, Centocelle, Cavalleggeri, Campo Marzio, Esquilino, Flaminio, Garbatella, Italia, Latino Metronio, Lodovisi, Monte Sacro, Monte Verde, Monti, Parioli, Ponte Parione, Ponte Milvio, Porta Maggiore, Porta S. Giovanni, Pietralata, Prenestino, Prati, Primavalle, Porta Fluviale, Ostiense, Quadraro, Salario, S. Lorenzo, Testaccio, Tiburtino, Trionfale, Trastevere, Tuscolano, Tuscolano.

Segretari di sezione domani alle ore 18,30 in Federazione.

Organizzatori di settori domani alle ore 18,30 presso la sezione Monti (via Panisperna 89).

Pubblici dipendenti: Compagni del comitato di coordinamento domani alle ore 9,30 in Federazione.

Settore tiffici: compagni del comitato domani alle ore 17 in Federazione.

Lega: compagni del comitato di coordinamento del sindacato martedì alle ore 18,30 alla sezione Esquilino (v. Bixio 25).

Tutte le sezioni devono passare domani in serata in Federazione per ritirare materiale stampa.

Le riunioni dei responsabili della stampa sono rimandate a data da destinarsi.

Amici dell'Unità

Il Comitato Provinciale domani alle ore 19,30 in Federazione, o.d.g.: Congresso Nazionale « Amici » e compagni di diffusione.

Partigiani della Pace

La riunione dei responsabili dei comitati civiali della pace, fissata per oggi è rinviata a mercoledì 3 novembre alle ore 19 nella sede del comitato provinciale della pace, via Torre Argentina 47.

F.G.C.I.

Le riunioni della FGCI avranno luogo domani invece di oggi, alle ore 19 in sede, così ripartite: Segretari e organizzativi; responsabili stampa e propaganda; responsabili dei circoli ragazze.

Consulte Popolari

Domani alle ore 18,30, nella sede di via Merulana, n. 231, riunione dei presidenti e segretari delle Consulte popolari.

Espulsioni

Nella scorsa seduta il Comitato Federale ha ratificato il provvedimento di espulsione dal Partito preso dalla Cellula Settebagni della sezione escovio nei confronti di Gigliucci Mario per indegnità politica.

Nozze

Si sono uniti ieri in matrimonio il signor Giuliano Catini e la gentile signorina Italia Colasanti. Agli sposi felici vivi rallegramenti e auguri.

Lutto

Si sono svolti ieri i funerali del compagno Gaetano D'Angelo, vecchio combattente antifascista, della sezione Trionfale. Alla famiglia le condoglianze dell'Unità e dei compagni di Trionfale.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI « MICROTTICA » - Via Portamaggiore 61 (777.435). Richiedete opuscolo gratuito

7) OCCASIONI L. 12

ORO diciottokarati da seicentolire grammo a settecento (Catenine, Fedi, Bracciali, Collane, Anelli ecc.). OROLOGI ORO settemila. Vastissimo assortimento Modelli ultramoderni ed esclusivi. Prima di effettuare acquisti visitateci. CONFRONTATE. Non temiamo concorrenza perchè pratichiamo i prezzi più bassi d'Italia. « SCHIAVONE » Montebello, 88.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti prematrimoniali
Cure rapide-radicali
Orario: 9-13; 16-19 - Fest.: 10-12
Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide prepost-matrimoniali.
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino n. 12 - ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18. Festivi ore 8-12. Consultazioni.

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
V